

1960 – 2020 OSARE L'INTERCESSIONE

LA STORIA DEL MOVIMENTO SENTINELLE IN SEGUITO DEGLI INTERCESSORI

FONDATA DA PADRE HENRI CAFFAREL

1. L'INTERCESSIONE OGGI!

Durante il Triduo pasquale, ci sono le grandi intercessioni del venerdì santo quando la Chiesa prega per tutte le intenzioni che riguardano la vita del mondo. Ci sono le preghiere di intercessione che vengono dal cuore dei fedeli, la domenica, durante la messa. Anche nel libro della Liturgia delle ore, ogni giorno, il tempo delle preghiere di intercessione ha un posto particolare: introducono alla grande preghiera del Padre Nostro che conclude la preghiera personale. Ci sono anche le preghiere di intercessione che salgono dal nostro cuore verso Dio in ogni istante: supplichiamo per gli altri, per noi stessi.

Quando parliamo dell'intercessione, in particolare nel Movimento degli Intercessori nell'ambito delle Équipes Notre-Dame, diamo a questo termine il senso preciso che la Chiesa gli attribuisce tradizionalmente: l'intercessione è una preghiera di richiesta a favore del prossimo, di qualcuno, di una famiglia, di un gruppo, di un paese, della Chiesa.

Gli intercessori, chi sono?

Il grande e unico Intercessore, è Cristo, il Figlio di Dio, unico mediatore tra Dio e gli uomini. Ha compiuto la volontà del Padre: salvare tutta l'umanità. Totalmente uomo e totalmente Dio, Gesù ci fa entrare, con la sua morte e risurrezione, nella vita di Dio. Le resistenze alla vita di Dio in noi sono numerose nel nostro mondo, anche in noi stessi. Ma il Pastore intercede per noi presso il Padre, lui è sempre alla ricerca della pecorella smarrita.

Cercare la pecorella smarrita. Nella sua tenerezza, Gesù ci associa a questa opera di salvezza. Passa tramite noi per dare la sua vita agli altri. Siccome siamo membri del Corpo di Cristo, offriamo la salvezza di Dio agli altri. La preghiera, è in particolare l'intercessione, accompagna questa testimonianza. Cristo fa di noi dei testimoni e anche degli intercessori. Lui ci associa alla sua opera di salvezza. Questi intercessori sono in cielo e sulla terra.

In cielo, la prima è la Vergine Maria, la Madre di Dio, colei che ha dato Cristo al mondo

Non smettiamo mai di chiederle di intercedere per noi, per i malati, per la pace, ad Aparecida, come a Fatima o a Lourdes. Nello stesso modo in cui chiediamo l'intercessione degli angeli, dei santi, dei beati, facciamo appello a questi amici del cielo verso i quali ci rivolgiamo spesso e, certamente, a padre Caffarel.

È nell'ambito di questa cerchia di luce che ci situiamo sulla terra. Circondati da questa moltitudine, intercediamo per gli altri. Il cuore colmo di intenzioni per le coppie, i sacerdoti, i malati, i paesi, il cuore colmo della preghiera di Cristo, noi intercediamo presso Dio con inquietudine a volte, ma sempre con fiducia.

L'intercessione oggi.

C'è qualche cosa di nuovo in questo slancio che ci porta oggi? L'intercessione ha un nuovo viso rispetto ai tempi in cui padre Caffarel ha creato il Movimento degli Intercessori? Sì e no.

No, perché la struttura dell'intercessione è sempre la stessa nella Chiesa: riporre le nostre preghiere per gli altri nella preghiera del Signore che intercede per noi presso il Padre, chiedere anche alla Vergine Maria o ad un santo, a una persona cara che è in cielo - come padre Caffarel - di intercedere per noi. Cristo si rallegra di fronte a tutta questa fraternità di intercessione.

Ma sì perché c'è realmente qualche cosa di nuovo per noi. Si tratta dell'esperienza molto concreta della comunione della Chiesa che si esprime con l'internazionalità degli Intercessori: sono presenti in tutto il mondo, danno vita al Movimento "Gli Intercessori".

«Portano a Dio le grandi intenzioni della Chiesa. Intercedono per l'umanità intera» (Padre Henri Caffarel).

*Padre Paul-Dominique Marcovits, o.p.
Consigliere spirituale degli Intercessori.*

2. 1960 – 2020: 60 ANNI di INTERCESSIONE!

L'anno 2020 segna il sessantesimo anniversario della creazione delle "Sentinelle" diventate in seguito il Movimento degli Intercessori. Il cammino percorso dall'Appello di padre Caffarel meritava di essere ricordato nelle grandi linee, con i suoi sviluppi, e poi l'espansione nel mondo di questa catena di preghiera ininterrotta. È proprio ciò che l'Equipe Internazionale di Animazione degli Intercessori (E.I.A.I) ha voluto raccontare tramite questa retrospettiva storica, ponendo l'accento su quest'anniversario l'8 dicembre 2020. Perché?

60 anni di Intercessione: iniziata da padre Caffarel, sostenuta dalle Équipes Notre-Dame, la preghiera di Intercessione è un grido verso il Padre, in Cristo, che è il Cammino, la Verità e la Vita, tramite Maria, Madre Immacolata, festeggiata l'8 dicembre.

Dall'eternità, Dio ha predestinato la Vergine Maria alla Maternità divina e dunque alla pienezza di grazia, affinché fosse perfettamente degna della sua missione di Madre del Salvatore. Se Cristo è l'unico e perfetto Mediatore tra Dio e gli uomini, la Madonna è la perfetta collaboratrice di suo Figlio divino.

L'Immacolata è Madre di Dio molto più «*con la sua anima che con il suo corpo*» (san Agostino). Maria era presente al monte Calvario, dritta ai piedi della Croce. La sua anima, il suo cuore, tutte le sue forze sensibili e spirituali vissero intensamente i dolori provati dal Corpo e dall'Anima dal suo Figlio amatissimo.

Cristo, l'unico "Intercessore", ha dato sua madre al mondo. Madre di Dio e Madre degli uomini, associata a tutte le grazie, lei vede le persone umane con le loro necessità e le loro preghiere, discerne in ognuna la volontà del Signore di esaudirle tramite la sua intercessione. È in Dio che Maria vede tutto questo. La sua intercessione per tutta l'umanità fa parte integrante della sua gloria. Prova un'immensa felicità a volere ciò che Dio vuole, ad amare ciò che Dio ama, e dunque ad intercedere per tutti coloro ai quali Dio vuole fare dono delle sue grazie.

Ecco dunque come l'Immacolata ascolta le nostre preghiere, tutte ed ognuna, e le presenta alla Santissima Trinità. Il Signore è voluto venire a noi tramite la mediazione di questa Donna Immacolata, Lui fa nostra per sempre la frase del monte Calvario: "Ecco la tua Madre".

Intercessori per i nostri fratelli umani, affidiamoci a Lei! Padre Henri Caffarel era profondamente e intimamente legato alla Vergine Maria. Uomo di azione, uomo di preghiera, lui

viveva nel mondo e ma rimaneva legato al suo “monastero interiore”. Metteva la preghiera al primo posto rispetto ad ogni attività umana. Padre Caffarel aveva la profonda convinzione che un movimento di spiritualità coniugale, come le Équipes Notre-Dame, non potesse fare a meno di persone che pregano. Fin dal 1959 Padre Caffarel ha espresso questa intuizione profetica di fare appello a delle “Sentinelle”: delle coppie che pregano di notte per il Movimento e per il mondo.

Siamo sulla breccia! Chi il Signore troverà, sveglio e in preghiera? *«Io ho cercato fra loro un uomo che costruisse un muro e si ergesse sulla breccia di fronte a me, per difendere il paese perché io non lo devastassi, ma non l'ho trovato.»*(Ez 22,30).

«Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.» (Fil 4,4-7)

Possa quest'appello di padre Caffarel risuonare ancora e sempre nel cuore del popolo di Dio!

Possano i tesori della preghiera di intercessione essere conosciuti!

Possano gli uomini e le donne sostenersi gli uni e gli altri nella preghiera!

Possano le famiglie cristiane aprire i loro cuori alla sofferenza e alle grida di dolore dell'umanità!

*Aude & Olivier de la Motte
Coppia Responsabile degli Intercessori
Zona Centreuropa.*

L'appello di Padre Caffarel

Padre Caffarel, profeta dei nostri tempi, apostolo del matrimonio, maestro di preghiera, porta l'intuizione originaria degli Intercessori. Molto preoccupato per le difficoltà incontrate dal matrimonio cristiano, concepisce il progetto che dei volontari si alzino e formino una grande catena di preghiera con la vocazione di intercedere in particolare per il matrimonio, le coppie in difficoltà e le famiglie.

Questa proposta, di grande ambizione spirituale, maturava già da tempo nel cuore di padre Caffarel:

«Oltre al fatto che il nostro mondo manca terribilmente di preghiera, all'origine dell'idea che vi propongo vi sono due convinzioni profonde:

-la prima: solo l'orazione prolungata è la via per giungere all'orazione profonda.

-la seconda: la preghiera di notte è preziosa agli occhi del Signore.

“Non potete neppure vegliare un'ora con me? chiedeva il Signore a suoi apostoli.”

Cahiers sur l'oraison – Numero 17 – Maggio 1959 – pagina 161.

Così un anno dopo, nel marzo del 1960, lanciava un appello pressante, che risuona ancora 60 anni più tardi!

Dal 1960, con l'iniziativa di padre Caffarel, le Sentinelle, diventate in seguito gli Intercessori,

rispondendo alla sua esortazione, si susseguono giorno e notte, nel mondo, per portare davanti al Signore la preghiera di tutti.

Lettera mensile n° 6/XIII Editoriale (maggio 1960) si cercano dei volontari

Per i Movimenti avviene come per gli individui: alcuni hanno una forte vitalità, mentre altri sono mancanti di forza; gli uni progrediscono, gli altri regrediscono. Quanti ne ho già visti: ricchi di promesse in partenza, andare a rotoli, mentre altri, di apparenza modesta all'origine, manifestano in qualche anno una inattesa illuminazione. È questione di dinamismo interno.

Voi sareste sorpresi se vi confesso di essere a caccia di tutto ciò che mi può informare sulla vitalità delle nostre Equipe, temendo ciò che rischia di comprometterla? Davanti alla loro crescita rapida ho attualmente la reazione di un padre e di una madre di fronte ad un adolescente che cresce troppo in fretta: perché la crescita non si faccia a scapito della robustezza bisogna vigilare molto da vicino sulla alimentazione. Allo stesso modo sono preoccupato per l'alimentazione spirituale delle nostre Equipe. Io penso che essa esiga al momento attuale un supplemento di preghiera. In effetti solidità, vitalità, forza di espansione si alimentano nella preghiera, sia per i Movimenti, sia per gli individui. Io lanciao dunque un pressante appello a dei volontari: io desidero ardentemente che tutte le notti, senza discontinuità, tra mezzanotte e le sei, delle coppie si succedano nella preghiera. Io propongo a questi volontari di impegnarsi a fare un'ora di preghiera di notte, una volta al mese, marito e moglie, insieme, nella misura del possibile. Ho la convinzione che il Movimento ne ha bisogno e che ne trarrà un immenso profitto.

Durante quest'ora questi volontari preghino per tutto il Movimento, affinché sia ogni giorno migliore questa "scuola di perfezione cristiana", nella quale si impara a conoscere, ad amare, a servire Dio; affinché esso si diffonda, accogliente attraverso il mondo per tutte le coppie che aspirano a trovare un aiuto spirituale, affinché esso assolva con generosità e accuratezza alla missione che ad esso è assegnata nella Chiesa di Cristo.

Che queste coppie preghino non solo per il Movimento, ma anche per ogni famiglia e specialmente per quelli che contano particolarmente su di loro. Allora tutte le coppie che hanno bisogno dell'aiuto di Dio, tutte le coppie che sono minacciate da un pericolo o da una tentazione potranno rivolgersi al Signore in questi termini: "Io mi affido a questi fratelli che la notte prossima vi offriranno una preghiera ininterrotta" e la certezza che i bisogni della coppia saranno presenti a Dio le farà ritrovare forza, fiducia e pace.

Ho bisogno di aggiungere che la loro preghiera non si limiterà alle Equipe? Unendola a quella di tutti coloro che pregano nella notte: Carmelitani, Trappisti, Benedettini ..., unendosi a Colui del quale la lettera agli Ebrei ci dice che alla destra del Padre egli "intercede senza tregua per tutti noi", essi porteranno a Dio le grandi intenzioni della Chiesa, intercederanno per l'umanità intera.

Essi pregheranno per gli altri ma saranno i primi ad averne beneficio. «cercate prima di tutto il regno di Dio e tutto il resto vi sarà donato in sovrappiù». Senza dubbio tra tutte le grazie del sovrappiù riceveranno le grazie della preghiera: ho incontrato sovente degli uomini e delle donne che mi hanno detto di aver scoperto, proprio nel corso della preghiera della notte, ciò che è la vera orazione¹.

"Non potete vegliare un'ora con me?" la domanda di Cristo agli Apostoli si indirizza forse a voi. ... Se lo pensate, ah! soprattutto non deludete la sua attesa.

HENRI CAFFAREL

¹ N.B. Nelle lettere che seguono, accanto al termine "preghiera" torna spesso l'altro termine "orazione".

Per padre Caffarel è quasi un termine tecnico e sta ad indicare quel tempo ben stabilito, quotidiano (per definirne una misura minima era solito parlare del 96° quarto d'ora di una giornata), che viene riservato esclusivamente all'incontro con Dio.

Piccola Biografia di padre Caffarel.

- 1903 Henri Caffarel nasce il 30 luglio a Lione.
- 1930 È ordinato sacerdote il 19 aprile a Parigi.
- 1939 Risponde alla chiamata di alcune coppie che vogliono vivere il sacramento del matrimonio e fonda le Équipes Notre-Dame: “L’ esigenza di santità riguarda anche voi. Per rispondervi, avete un sacramento specifico, il matrimonio. Cerchiamo insieme” .
- 1945 Fonda la rivista *L’Anneau d’Or*, rivista di spiritualità coniugale la cui fama ha ampiamente oltrepassato l’ambito delle Équipes Notre-Dame.
- 1947 La Carta delle Équipes Notre-Dame è promulgata l’8 dicembre nella cripta della chiesa di Saint Augustin a Parigi da padre Caffarel.
- 1947 Due nuove fondazioni vengono alla luce: il movimento spirituale delle vedove che diventa “Speranza e vita” e la "Fraternità di Nostra Signora della Risurrezione “. Padre Caffarel crea per le vedove la rivista *Offertoire*
- 1948 Le Équipes Notre-Dame si sviluppano in Europa e in tutto il mondo. La spiritualità coniugale è il cammino di “santità” delle coppie sposate.
- 1957 Crea la rivista *Cahiers sur l’Oraison* per fare scoprire la preghiera dell’Orazione ed incoraggiare coloro che ci si impegnano.
- 1960 Padre Caffarel fonda “*Le Sentinelle*” che diventeranno gli “*Intercessori*”: si alternano, in unione con Cristo, in una catena di preghiera giorno e notte.
- 1966 Istituisce a Troussures una “Casa di preghiera” dove propone una vera pedagogia dell’orazione, scuola che esiste ancora oggi.
- 1973 Padre Caffarel lascia il suo ruolo di consigliere spirituale delle Équipes Notre-Dame e si dedica esclusivamente alle “Settimane di preghiera” di Troussures, fonte di numerose conversioni.
- 1996 Muore il 18 settembre a Troussures nella diocesi di Beauvais.

(Fonte: Gli Amici di padre Caffarel)

3. LE DATE PIU' IMPORTANTI DELLA STORIA DEGLI INTERCESSORI

La storia degli intercessori è stata segnata da avvenimenti e tappe importanti, significative del percorso di impegno assunto dalle “Sentinelle”, divenute poi “Intercessori”. Oranti anonimi, si sono sentiti chiamati a donare un'ora di preghiera, una giornata di digiuno, oppure ad offrire le loro fatiche e la loro vita, per i fratelli e le sorelle sofferenti...ed “in *particular modo per chi si affida a loro*” come chiedeva padre Caffarel.

Marzo 1960: un mese decisivo!

L'invito di Padre Caffarel costituisce l'atto fondatore della nascita degli Intercessori.

Proposta nel marzo 1960 ed indirizzata alle “Sentinelle”, padre Caffarel manifesta un'intuizione già presente da qualche anno nel suo cuore. La sua richiesta viene subito realizzata come presupposto di un “invito di Dio” destinato a coloro che sentono la chiamata ad aprire di più la loro preghiera ed il cuore al prossimo. L'impegno all'intercessione è sancito fin dalle origini:

«Lancio un appello urgente a dei volontari: desidero che tutte le notti, senza interruzioni, delle

coppie si alternino nella preghiera.»

L'anno 1960, nello stesso tempo, segna un periodo decisivo per le Équipes Notre-Dame, da un lato, con una notevole diffusione nel mondo e, contemporaneamente, con il riconoscimento ufficiale del Movimento da parte della Chiesa. Al tempo stesso, Sua Eminenza il cardinal Feltin, arcivescovo di Parigi, il 25 marzo 1960 approva gli statuti del Movimento che gli sono stati presentati: «*Le Équipes Notre-Dame Équipes Notre-Dame devono restare un movimento di formazione spirituale... Scuola di perfezione, le Équipes Notre-Dame non sono da classificare né tra i movimenti d'Azione Cattolica, né tra i movimenti familiari.»*

Maggio 1970: i fondamenti del movimento Équipes Notre-Dame Équipes Notre-Dame danno significato all'impegno delle sentinelle

Il matrimonio, “un grande mistero” (Ef 5,32), è il tema del discorso di papa Paolo VI del 4 maggio 1970 alle coppie. È l'amore stesso di Dio la sorgente dell'amore coniugale.

Questa affermazione si pone come fondamento del movimento Équipes Notre-Dame e dà significato all'impegno delle Sentinelle la cui vocazione è di pregare per il matrimonio cristiano.

«Opera dello Spirito Santo (Tt 3,5), la rinascita battesimale fa di noi delle creature nuove (Gal 6,15) “chiamati anche noi a condurre una vita nuova” (Rm 6,4). In questa grande opera di rinnovamento di tutte le cose in Gesù Cristo, il matrimonio, anch'esso purificato e rinnovato, diventa una realtà nuova, un sacramento della nuova alleanza. [...]

Da quel momento in poi tutto si trasforma. Due cristiani desiderano sposarsi; san Paolo li avverte: “Voi non vi appartenete più” (1Cor 6,19). Membra di Cristo, l'uno e l'altra “nel Signore”, anche la loro unione si compie “nel Signore” ed è per questo che è un “gran mistero” Ef 5,32), un segno che, non solo rappresenta il mistero dell'unione di Cristo con la Chiesa, ma anche lo contiene e lo irradia della grazia dello Spirito Santo, che ne è l'anima vivificante.

È l'amore stesso, che è proprio di Dio, che ci viene trasmesso, affinché noi possiamo amarlo ed amarci tra noi con questo amore divino: “Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi” (Gv 13,34). Le stesse manifestazioni di tenerezza sono, per gli sposi cristiani, penetrate da questo amore che attinge al cuore di Dio. E, se la sorgente umana rischia di inaridirsi, la sorgente divina è inesauribile, come le profondità insondabili della tenerezza di Dio».

*Papa Paolo VI – Brani del Discorso alle Équipes Notre-Dame Équipes Notre-Dame a Roma –
4 maggio 1970*

Luglio 1977: Gli “Intercessori” continuazione delle “Sentinelle”.

Le “Sentinelle”, coppie delle équipes, diventano gli “Intercessori” nel 1977.

Louis e Marie d'Amonville, responsabili delle Équipes Notre-Dame Équipes Notre-Dame già diffuse nel mondo, hanno questa intuizione durante un viaggio in Brasile e in Colombia. Ecco come Marie narra questo episodio, fondamentale per gli Intercessori:

«L'aereo aveva due ore di ritardo in questo 25 luglio 1977. Arrivavamo dal Brasile e dopo tre giorni trascorsi in Colombia, stavamo aspettando, all'aeroporto di Bogotá, l'aereo per andare in Guadalupa; noi, cioè padre Tandonnet, successore di padre Caffarel, Louis ed io, a quei tempi responsabili delle Équipes Notre-Dame. Gaby de Ortega, venuta ad accompagnarci all'aeroporto, ci disse:

“Faccio parte delle “Sentinelle”, senza mio marito. Credo di essere la sola in Colombia a vegliare ogni mese per un'ora di notte. Ho risposto alla chiamata di padre Caffarel dal marzo 1960: “Cerchiamo dei volontari”, ma sono terribilmente sola.”»

Nelle ore e nei giorni seguenti, particolarmente durante le lunghe ore di volo, ho ripensato a Gaby ed ho pregato. Tornata in Francia, ho parlato all'Equipe Responsabile di ciò che consideravo come

una “chiamata”. In équipe abbiamo pregato e riflettuto. Perché pregare solo di notte? Anche se di notte la preghiera ha un valore particolare!

Perché questa catena, iniziata all'interno delle Équipes Notre-Dame, non si potrebbe aprire a preti, religiosi, laici, sposati, singoli, malati, prigionieri, a tutti coloro che vogliono aggregarsi alla nostra grande famiglia? Perché non proporre il digiuno e l'offerta a chi si sente chiamato a questo?

Il nostro intento comune è la coppia unita dal sacramento del matrimonio, affinché resti fedele al suo impegno. Ma noi ugualmente intercediamo per coloro che hanno perso il loro coniuge, per chi si prepara al matrimonio o è in cammino, per chi sta vivendo delle prove, per chi si è separato. Intercedendo per le coppie, intercediamo per tutta l'umanità.

Così sono nati gli “Intercessori”, come proseguimento delle “Sentinelle” del 1960. Il legame tangibile tra i membri della nostra nuova famiglia è la “Lettera agli Intercessori”, tradotta in sette lingue. La prima lettera è apparsa nel gennaio 1978.

Marie d'Amonville - “30 ANNI DI LETTERE AGLI INTERCESSORI” 2008.

Gli Intercessori hanno come vocazione di pregare per le coppie cristiane. Con il passare degli anni hanno coinvolto altri oranti che non sono équipiers ed anche persone sole. Alleluia!

“La preghiera degli Intercessori non è altro che la preghiera di Cristo stesso, diversamente non sarebbe niente, non esisterebbe nemmeno. Preghiera di Cristo, suscitata in loro dallo Spirito di Cristo.”

Padre Henri Caffarel.

Gennaio 1978: lettera agli intercessori n°1.

Una prima équipe d'animazione degli Intercessori si forma con Louis e Marie d'Amonville, padre Joseph Gimenez e Jean Allemand. La prima “Lettera agli Intercessori” dà un nuovo orientamento: quello cioè di creare un profondo legame tra gli Intercessori e di dare coerenza ed unità a questa comunità di preghiera, che si estende a poco a poco nel mondo.

I “biglietti spirituali” redatti dai Consiglieri Spirituali degli Intercessori alimentano, di Lettera in Lettera, lo spirito di intercessione che anima coloro che pregano.

«In apparenza, durante la tua povera preghiera, la tua umile veglia, non succede nulla. In realtà, grazie alla fedeltà di Dio, all'Amore del Padre, del Figlio e dello Spirito, nell'invisibilità, l'immobilità ed il silenzio, come dopo il Sì di Gesù a suo Padre nell'ora della morte: “la terra trema, le rocce si spaccano, le tombe si aprono, i corpi di tanti santi risuscitano”; “I cuori di pietra diventano cuori di carne” gli uomini nuovi sorgono ovunque, il Popolo di Dio, il corpo di Cristo riceve la sua “statura perfetta”!»

Joseph Gimenez -: LETTERA AGLI INTERCESSORI N°1, Gennaio 1978

In Francia, a Massabielle, casa delle Équipes Notre-Dame, vengono organizzati dei ritiri spirituali annuali, predicati dai consiglieri spirituali degli Intercessori, ma anche da altri intervenuti da fuori, come padre Pierre Descouvemont. Questi momenti permettono agli Intercessori di pregare insieme e di approfondire lo spirito d'intercessione che li anima.

OTTOBRE 1995: NUOVO LANCIO DELL'APPELLO: “Dio cerca degli intercessori”

Dal 1960, negli anni, sono emerse nuove esigenze e nuove richieste.

L'Equipe di Animazione degli Intercessori si è consolidata con l'arrivo di padre Clément Ridard nel 1993, di Michel e Jacqueline Perreau, di Jean Michel Vuillermoz e successivamente di Jeannine Gien come segretaria.

Tre cambiamenti importanti vengono decisi dall'Equipe di Animazione degli Intercessori, sempre restando fedeli all'intuizione iniziale:

— da un lato, gli Intercessori si aprono a persone che non appartengono all'Équipes Notre-Dame: coppie, ma anche singoli, preti e religiosi;

— dall'altro, vengono proposte agli Intercessori oltre alle preghiere, due nuove forme di impegno: digiunare una volta al mese;

offrire le proprie fatiche, per chi non può più assicurare regolarmente, provvisoriamente o definitivamente, un'ora mensile di preghiera o una giornata di digiuno.

Infine la raccolta delle intenzioni di preghiera si concretizza e si organizza, grazie all'impegno di segretari fedeli ed efficaci che si incaricano delle richieste, della posta e della diffusione delle intenzioni.

Così tutti possono contare sulla preghiera degli Intercessori, nella fiducia e nella grazia della comunione dei Santi.

Luglio 2005: pubblicazione del libretto “Dio cerca degli intercessori”.

All'alba del secondo millennio, è apparso essenziale agli Intercessori fare una riflessione profonda per poter annunciare la singolarità della loro spiritualità.

Come manifestare la specificità dell'impegno proposto a tutti gli uomini e le donne che si sentono invitati come “volontari” a testimoniare questa chiamata proposta quarant'anni prima?

Questa riflessione, portata avanti per più anni dall'Equipe d'Animazione degli Intercessori – che, nel frattempo, si è arricchita con l'arrivo di Anne-Laure e Jean-René Bregéon, di Jean Brossard, e di Olivier de la Motte – verteva sia sul senso dell'intercessione, sia sulla struttura dell'impegno degli Intercessori. Il tutto si è concretizzato con l'edizione di una raccolta, stampata nel giugno 2005.

Che dire?

“*Siamo tutti Intercessori*”: partendo da questo presupposto, la prima parte del libretto spiega il senso dell'impegno degli Intercessori. La storia dell'intercessione è al centro dell'Alleanza tra Dio e gli uomini. Dio stesso prende l'iniziativa! Suscita l'intercessione di Abramo davanti a Sodoma e Gomorra.

Il suo dialogo con Mosè non è che un susseguirsi di incontri e di intercessioni.

Così per Samuele, Geremia, Ezechiele....

L'intercessione è la trama della storia della salvezza:

“*Dio che ci ha creato senza di noi, non ha voluto salvarci senza di noi.*” dice Sant'Agostino.

- E se l'intercessione fosse la strada per la quale Dio sceglie di salvare l'umanità?
- E se l'intercessione fosse la preghiera che lo Spirito mette nel cuore dell'uomo per farlo cooperare al suo piano di salvezza?
- E se l'intercessione fosse la vocazione di tutti i cristiani – e anche di tutti gli uomini – in Cristo?

Cristo ce lo dice: “*Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà*” (Mc 11,24).

Gli Apostoli, poi san Paolo, raccomandano fortemente l'intercessione: «*Ti raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini... Questa è una cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro Salvatore.*» (1 Tm 2,1.3). Grazia e mistero della comunione dei Santi.

La seconda parte del libretto parla dell'impegno richiesto agli Intercessori: preghiera di notte, digiuno, offerta delle proprie difficoltà e della propria vita. L'intercessione risponde bene alla chiamata profonda di entrare in una comunione più grande con Cristo, in un sovrappiù d'amore offerto

al nostro prossimo.

L'intercessione non è una peculiarità, uno stato mistico particolare. È l'esperienza di tutti i cristiani che accedono alla preghiera del Signore. Preghiera di comunione, nello Spirito, secondo la volontà del Padre che vuole che tutti siano salvati. Preghiera attenta alla salvezza di tutti, alla guarigione di tutte le ferite, le più nascoste, le più segrete, come le più evidenti, nel soffio dello Spirito. Offerta della nostra vita, unita a Cristo, a favore dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.

Questo libretto, frutto di una lunga riflessione Equipe di Animazione degli Intercessori, fa luce sul senso profondo dell'impegno degli Intercessori, fedeli alla chiamata di padre Caffarel e sul modo concreto in cui la vivono.

Aprile 2006: L'apertura della causa di canonizzazione di padre Caffarel conforta l'impegno degli Intercessori.

Il cardinale André Vingt-Trois, arcivescovo di Parigi, riceve il 25 aprile 2006 la richiesta delle Équipes Notre-Dame di promuovere la causa di canonizzazione di padre Caffarel

”Gli amici di padre Caffarel” desiderano questa canonizzazione perché:

- La sua santità è quella di un “profeta del XX esimo secolo”;
- La sua santità appare nella sua vita, tutta animata dal Signore;
- La sua santità si manifesta nella fedeltà del suo amore della Chiesa.

Padre P.D. Marcovits, attuale consigliere spirituale degli Intercessori, è il postulatore della causa.

Questo evento segna la storia delle Équipes Notre-Dame, e anche quella degli Intercessori. La cerimonia di chiusura dell'inchiesta diocesana della causa di canonizzazione ha avuto luogo il 18 ottobre 2014, nella chiesa di Saint Augustin a Parigi.

Settembre 2006: Gli Intercessori al Raduno Internazionale delle Équipes Notre-Dame a Lourdes

Il grande Raduno internazionale delle Équipes Notre-Dame a Lourdes è l'occasione di incontri e di scambi a proposito del libretto “Dio cerca degli intercessori”, pubblicato un anno prima. Numerosi Intercessori si ritrovano presso lo stand e vi portano delle lettere e dei documenti tradotti nella propria lingua. La gioia di scoprire il dinamismo degli Intercessori nel mondo, si manifesta tramite queste traduzioni in varie lingue!

All'iniziativa di Marie d'Amonville, una grande farandola internazionale e multicolore raduna nella basilica San Pio X tutti gli Intercessori presenti sul palco. Olivier de la Motte fa una presentazione degli Intercessori agli equipiers presenti. La vigilia della partenza, una grande preghiera di azione di grazia davanti alla grotta consacra gli Intercessori alla Madonna di Lourdes.

Gennaio 2008: I Trent'anni della «Lettera agli Intercessori».

1978 – 2008: L'Equipe di animazione degli Intercessori (raggiunta da Elisabeth Gérard) attinge al ricco archivio delle 120 “Lettere agli Intercessori” per pubblicare un florilegio di testi esemplari, invitando a vivere sempre più profondamente lo spirito dell'intercessione.

25 settembre 2010: Cinquantenario dell'Appello di padre Caffarel.

L'Equipe di animazione accoglie Gérard e Marie-Christine de Roberty (già coppia responsabile dell'ERI), poi nel 2012 Aude de la Motte e Bernard, sposo di Elisabeth Gérard (già coppia responsabile ERFLS).

Gli Intercessori sono da cinquant'anni al servizio della vitalità delle Équipes Notre-Dame: sono come il loro centro nascosto, affinché la grazia di Dio si diffonda nella vita delle coppie, e, più largamente, nella Chiesa e nel mondo. Gli Intercessori sono al servizio delle coppie che vivono della grazia del loro battesimo e del loro matrimonio, nutrite dai sacramenti della confermazione e

dell'eucarestia.

Un intercessore è una sentinella, l'intercessione è un'attesa. Attesa della risposta di Dio, del suo ascolto, della sua presenza. Aspettare è costitutivo dell'intercessione: la fede è all'erta, cerca di discernere nelle persone o negli eventi l'azione di Dio, la sua volontà, il suo amore. La comunione dei santi è fonte di speranza. Siamo in attesa... Signore, non tardare!

Per gli Intercessori, c'è un'armonia tra intercessione, digiuno e offerta della propria vita quotidiana. Il digiuno pone di fronte all'essenziale; l'offerta di sé dà senso a tutta la vita... Digiuno e offerta sono l'espressione di una carità concreta per delle persone precise.

Cinquant'anni di fedeltà! Cinquant'anni di grazie ricevute e date! La forza di padre Caffarel di cui l'appello del marzo 1960 è stato ascoltato... Grazie a lui! Grazie agli Intercessori! È in cielo che scopriremo ciò che gli dobbiamo."

Le Équipes Notre-Dame non sarebbero ciò che sono, se non ci fosse, in mezzo a loro, la fonte della preghiera.

Padre Paul-Dominique Marcovits, o.p. - Lettera del 50° anniversario dell'Appello di padre Caffarel.

La Preghiera degli Intercessori

Padre P. D. Marcovits, consigliere spirituale degli Intercessori, propone all'occasione di quest'anniversario una «Preghiera degli Intercessori»:

Dio, Padre nostro,
Tu hai inviato tuo Figlio prediletto per salvare il mondo:
Seduto ormai alla tua destra,
Non cessa di intercedere per i suoi fratelli umani.
*(Noi intercediamo per la salvezza del mondo perché Cristo è l'unico intercessore) **

Portati dallo Spirito,
Noi desideriamo unirvi alla sua preghiera per la salvezza di tutti.
*(Noi possiamo unirvi al Signore con lo Spirito Santo. Tema tradizionale, proposto anche da padre Caffarel) **

Che i sacerdoti e le coppie siano fedeli al loro impegno
Al servizio della comunione nella Chiesa
Facendo risplendere l'amore che tu hai messo nel loro cuore.
*(Sacerdoti e coppie, tema caro a padre Caffarel e alle Équipes Notre-Dame ; «al servizio della comunione nella Chiesa», tema spiegato nel Catechismo della Chiesa cattolica, n° 1533) **

Che tutti i tuoi figli nel mondo scoprano la felicità che tu dai
E vivano nel rispetto, la dignità, la gioia e la pace.
*(L'intercessione deve essere universale) **

Dio, Padre nostro,
Con l'intercessione di Maria e di tutti i santi,
Facci, intercessori presso di te,
Compiere il nostro servizio

Con amore per te e con amore per tutti gli uomini
(Per gli Intercessori stessi; le ultime due righe sono di padre Caffarel) *

*(Commenti di padre P.D. Marcovits).

2012 Gli Intercessori al Raduno internazionale delle Équipes Notre-Dame a Brasilia.

Jean-Michel Vuillermoz, responsabile degli Intercessori e presente a questo raduno, interpella gli équipiers su vari punti:

Adorazione, Lode, Intercessione: queste sono le tre attitudini del cristiano davanti al suo Creatore.

Intercedere, chiedere per un altro, è, da Abramo, la caratteristica di un cuore dedito alla misericordia di Dio. Con l'intercessione, ci associamo al progetto di salvezza che Dio dispone per il mondo: partecipando con la preghiera, il digiuno o l'offerta, intercedendo per tutte le grandi intenzioni di preghiera della Chiesa e in particolare per le coppie del mondo e per la santità delle coppie cristiane.

Al seguito di Abramo e di Mosè, uniti a Cristo, con la Vergine Maria e tutti i Santi, noi allarghiamo questa grande catena internazionale di preghiera continua, di giorno e di notte, alle dimensioni del mondo.

«Questa preghiera, come un rumore nel grande silenzio della notte, si estenderà molto lontano...Se gli Intercessori pregano per noi, équipiers, che vogliamo essere testimoni dell'Amore, che vogliamo che il nostro amore sia il riflesso di un altro Amore, preghino anche per tutti coloro che non hanno capito il pensiero di Dio sull'amore umano, per tutti coloro che vivono un amore triste, per la moltitudine di "poveri" sparsi sulla terra che, senza saperlo, hanno bisogno di questa preghiera.»

«Intercedere, è lasciare veramente Dio compiere in noi, con noi, il suo disegno di salvezza per tutti gli uomini.» Padre Henri Caffarel.

La sua esortazione è stata accolta e ascoltata, e questo grande raduno degli équipiers a Brasilia è stato l'occasione, come a Lourdes, di un impulso magnifico per annunciare alle equipe la buona novella della preghiera di intercessione.

Dal 2013, la raccolta e la diffusione delle intenzioni di preghiera in Francia è affidata ad un'equipe di "moderatori", ciò consente una presa in carico più rapida ed efficace delle intenzioni affidate agli Intercessori.

Nello stesso tempo, il sito internazionale delle Équipes Notre-Dame (<https://Équipes-notre-dame.com/>) offre delle pagine dedicate agli Intercessori. Queste pagine sono tradotte nelle cinque lingue e sono l'occasione per l'Equipe di Animazione degli Intercessori di fare conoscere le grandi linee e attualità degli Intercessori. Avviene lo stesso per i numerosi siti internet delle Équipes Notre-Dame in vari paesi, di cui la Francia, che portano il loro sostegno agli Intercessori per diffondere delle informazioni e lasciare delle intenzioni di preghiera.

Nel 2014, un'applicazione (intercesseursmobile.org) è creata su iniziativa di Jean-René Bregeon. Permette di lasciare delle intenzioni di preghiera, di leggere la preghiera degli Intercessori, di pregare per le intenzioni lasciate durante il mese, di scoprire gli Intercessori e di iscriversi come volontario. Questa applicazione offre una bella apertura verso un ringiovanimento degli Intercessori!

8 settembre 2015: L'équipe di animazione degli Intercessori al Terzo Raduno Internazionale dei responsabili regionali Équipes Notre-Dame a Roma.

Gérard e Marie-Christine de Roberty, ex responsabili internazionali delle Équipes Notre-Dame e membri dell'equipe di animazione degli Intercessori, sono invitati a presentare gli Intercessori a

Roma. Il loro appello è chiaro: ritrovare l'unità fondatrice degli Intercessori nell'ambito delle Équipes Notre-Dame, come aveva augurato padre Caffarel nel 1960:

«Un grande grazie a To e Zè (Marie Berta e José Moura-Soarès, coppia responsabile delle Équipes Notre-Dame) e a tutti voi di accoglierci. **Siamo qui per parlarvi di un'urgenza: sviluppare nell'ambito delle Équipes Notre-Dame la preghiera di intercessione.**

L'intercessione è l'impulso naturale di ogni cristiano che volge il suo sguardo verso Dio, e deve diventare come un respiro regolare e necessario alla vita di preghiera. La preghiera di intercessione è una preghiera di richiesta che ci avvicina alla preghiera di Gesù, *“essendo egli sempre vivo per intercedere a loro favore”* (Eb 7,25).

Nell'intercessione, colui che prega *“senza cercare il proprio interesse, ma quello degli altri”* (Fil 2,4), fino a pregare per i suoi nemici. L'intercessione non conosce confini!»

Luglio 2018: Lancio dell'organizzazione di una struttura internazionale degli Intercessori (EIAI) al Raduno Internazionale delle Équipes Notre-Dame Équipes Notre-Dame a Fatima.

9000 équipiers e sacerdoti si ritrovano a Fatima, in questo importante luogo di culto mariano, tra i quali numerosi Intercessori: una settimana di gioie, di approfondimento e di rinnovo della fede, di insegnamenti, di lode, di azioni de grazia. Lo stand degli Intercessori non è mai vuoto. È molto emozionante! I numerosi cestini dove deporre le intenzioni di preghiera sono colmi e vengono portati durante le celebrazioni eucaristiche, per essere in seguito affidati alle varie regioni del mondo.

Il desiderio di riallacciare in modo più chiaro le relazioni tra gli Intercessori e le Équipes Notre-Dame era stato oggetto di uno studio approfondito in collegamento con l'ERI durante gli anni precedenti, nell'ambito dell'Equipe di Animazione degli Intercessori, francese dalla sua creazione.

L'obiettivo era da una parte, rinforzare la visibilità degli Intercessori nell'ambito delle Équipes Notre-Dame, e dall'altra, aprire l'Equipe di Animazione degli Intercessori ad una dimensione internazionale. Per questo il sostegno dell'Equipe Responsabile Internazionale era indispensabile. **L'accoglienza benevola del progetto da parte di Tó e Zé Moura-Soares, e il sostegno caloroso e permanente di Mahassen e Georges Khoury, coppia di collegamento tra l'ERI e gli Intercessori, sono stati fondamentali,** e hanno portato dei frutti dando senso al progetto e incoraggiando ad un nuovo appello a questa missione di intercessione presso tutto il Movimento delle Équipes Notre-Dame.

Basata su una relazione di fiducia tra il Movimento delle Équipes Notre-Dame e gli Intercessori, l'elaborazione di una nuova organizzazione degli Intercessori consentì di rispondere a questa ambizione di apertura internazionale.

Dunque, sulla base della struttura delle Équipes Notre-Dame, un'Équipe Internazionale di Animazione degli Intercessori (EIAI) è stata creata, composta da una coppia di collegamento, membro dell'ERI, di un consigliere spirituale, e di quattro coppie responsabili di una delle quattro zone (Euroafrica, Centreuropa, Americhe e Eurasia). Ogni coppia responsabile cura l'animazione di una rete di corrispondenti intercessori per ogni super-regione e regione della propria zona.

Da questa dinamica internazionale nasce un nuovo impulso per gli Intercessori!

8 dicembre 2020: 60 anni dall'Appello di padre Caffarel – Osare l'intercessione!

Gli intercessori rendono grazie oggi per questi 60 anni di intercessione! La riorganizzazione internazionale degli Intercessori fornisce a quest'evento un supporto prezioso per una larga diffusione e una grande visibilità, in particolare nell'ambito delle Équipes Notre-Dame.

Così L'EIAI propone a tutti gli Intercessori del mondo, in unione con tutti gli équipiers, di celebrare in particolare i 60 anni dall'appello di padre Caffarel partecipando ad un evento che avrà come tema: **“Osare l'intercessione!”**. Un anniversario per rendere dinamiche le relazioni tra gli

Intercessori, creare una sinergia nell'ambito del Movimento degli Intercessori e fare conoscere gli Intercessori agli équipiers. Che la preghiera di intercessione sia sempre più viva, che gli Intercessori che si impegnano siano fedeli, con la grazia di Dio!

La prova vissuta da tutti con la pandemia che è imperversata nel 2020 ha suscitato un immenso impulso di solidarietà e di unione di preghiera in tutto il mondo. Sì, più che mai, l'umanità ha bisogno della preghiera fervente e fedele dei credenti, intercessori tramite Maria presso il Signore.

I CONSIGLIERI SPIRITUALI DEGLI INTERCESSORI

Quattro consiglieri spirituali si sono succeduti per sostenere, animare e ispirare la riflessione spirituale di coloro che erano chiamati le Sentinelle, poi Intercessori. Essi sono, sono stati, ciascuno, una guida, una luce, un padre per gli Intercessori. Le lettere qui citate manifestano al tempo stesso la spiritualità ed il carisma che animano l'impegno degli Intercessori, e la loro evoluzione dal momento della loro nascita.

Il Padre Caffarel 1960-1973: Intercessione ed Orazione.

Innanzitutto, il Padre Caffarel, responsabile delle Equipe Notre-Dame, è la guida naturale delle Sentinelle dal lancio di questo gruppo di preghiera, fino alla sua decisione, nel 1973, di lasciare il suo incarico di Consigliere Spirituale della équipe responsabile: *"A Dio. Lasciare il mio incarico - bisogna dirlo - non è abbandonare il movimento"*.

Ricercatore di Dio infaticabile, il Padre Caffarel invita gli équipiers, e gli Intercessori, a radicare fermamente la loro vita e la loro preghiera nell'orazione. L'intercessione si fonda sull'orazione. Fin dal 1953, il Padre Caffarel insiste sull'importanza di un'orazione praticata dalle coppie a profitto di specifiche intenzioni di preghiera. Lancia una grande inchiesta per aiutare le coppie a trovare il posto per l'orazione nella loro vita, e qui di seguito proponiamo alcuni brani:

Organizzarsi:

«Trovare un'ora e un luogo dove la calma sia assicurata, questo non è facile per gli uomini e le donne di oggi, la cui vita professionale e familiare è carica di impegni. E tuttavia è una condizione necessaria all'orazione. Il Cristo lo sottolineava già: "Quando vuoi pregare, entra nella tua camera e, la porta ben chiusa, prega il Padre tuo che è presente nel segreto." La difficoltà aumenta quando gli sposi vogliono fare orazione insieme. Dimenticano che l'orazione è un a tu per tu con Dio.

Così in molte coppie, marito e moglie pregano all'ora e nel luogo che conviene meglio a ciascuno. L'ora *ottima* è per certi uomini la prima ora della giornata.

«Bisogna scegliere l'ora nella quale si è meglio disposti (sia fisicamente, sia spiritualmente), a seconda delle epoche e anche a seconda dei giorni.»'

Per la maggior parte delle persone, l'ora favorevole è al ritorno dal lavoro. Alcune donne segnalano, anch'esse, che pongono l'orazione dopo la messa o che entrano in una chiesa la mattina facendo la spesa. «Ho notato molto spesso che l'orazione di fronte al Tabernacolo è più facile; se manca, occorre un luogo sereno.» Come pregare?

«In alcuni giorni, la mia orazione prende spunto facilmente e spontaneamente da un pensiero o da una preghiera liturgica che suggerisce l'adorazione e l'azione di grazia.»

»Quando niente mi è di stimolo, ricorro al Vangelo, ne leggo una pagina. Mi dico che Dio mi chiede semplicemente di mettermi alla sua presenza in stato di apertura la più completa possibile e di abbandonarmi allo spirito Santo. Da soli non possiamo fare nulla; egli solo è il nostro maestro di preghiera.»

«La mia orazione può nutrirsi da letture profane. Tale articolo di giornale o di rivista mi ha

obbligato a pensare ai poveri, agli afflitti, ai non credenti, e di conseguenza mi incita, all'ora dell'orazione, a presentare a Dio la miseria umana e a prendere coscienza della mia responsabilità di cristiano troppo infedele agli insegnamenti del Cristo.»

«Il riferimento alla nostra vita coniugale può essere per me la prima iniziazione all'orazione. Mi sembra che per insegnarci a fare orazione, i preti dovrebbero dirci: vivete intensamente la vostra vita coniugale, purificatela o perlomeno sforzatevi di farlo con tutti i mezzi a vostra disposizione.»

I frutti della orazione

«L'orazione aiuta a tenere le redini della propria vita, a non vivere secondo il tempo, il momento e l'umore. Permette di dare alla vita quotidiana il suo senso di eternità, al servizio di Dio e del prossimo.

Adesso, per me, una giornata senza orazione è una giornata passata nella nebbia.

L'orazione quotidiana, se si riferisce alle verità essenziali, incita certamente progredire in una vita cristiana più profondamente vissuta.»

«L'orazione è entrata a tal punto nella mia vita che mi sarebbe difficile vivere senza di essa. È veramente il cibo quotidiano dell'anima, essenziale tanto quanto il cibo del corpo. Durante l'orazione tutto decanta, si chiarifica, e noi scopriamo ogni giorno di più la volontà di Dio.»

«La mia debole esperienza dell'orazione mi ha fatto sentire tuttavia tutta la sua utilità; in effetti la difficoltà a trovare ogni giorno un momento per pregare mi ha costretto a pensare spesso a Dio durante la giornata, per approfittare del momento favorevole quando si presenta. Questo pensiero incessante rende inoltre a poco a poco la ricerca di Dio essenziale nella mia vita. Sembra che questa idea spesso presente nella mia mente sia un aiuto per superare le mie debolezze.»

«Non si esce mai dall'orazione senza provare il bisogno di amare di più quelli che ci circondano. È il marito che lavora nel suo ufficio che vado ad abbracciare furtivamente in un dono e con una freschezza che sono un rinnovo di tutte le promesse del matrimonio.»

«L'orazione influenza a poco a poco i miei pensieri, le mie reazioni, il mio comportamento umano verso una direzione religiosa »

«Mi sembra impossibile avanzare sul piano spirituale senza praticare regolarmente l'orazione. »

L'orazione è una necessità vitale. E noi lo vediamo, quelli che ne fanno l'esperienza non possono più farne a meno. Ma in effetti la maggior parte dei cristiani non lo sa. Nessuno lo ha detto loro. I genitori dimenticano che dovrebbero essere i maestri di preghiera per i loro figli, e noi, preti, i maestri di preghiera per il popolo di Dio. Quando dei fedeli vengono a confessare le loro debolezze, orgoglio, impurità, troppo spesso ci accontentiamo di incitarli a sforzarsi per non ricadere, al posto di attirare la loro attenzione sulla causa: il loro stato di inferiore resistenza che li rende terribilmente vulnerabili, al posto di raccomandare ciò che solo permetterà loro di acquistare una vitalità spirituale e dunque di resistere alle tentazioni dall'esterno e dall'interno: la preghiera.

«Quando i laici scoprono l'orazione» - Risultati dell'inchiesta.

L'Anneau d'Or – Numero 50 – Marzo-Aprile 1953 – pagine 125-136.

Padre Joseph Gimenez 1973 - 1993: la missione degli Intercessori.

Louis e Marie d'Amonville fanno la conoscenza del Padre Joseph Gimenez al suo ritorno dall'Algeria nel 1962. Ne sono immediatamente affascinati, così come il Padre Caffarel a cui lo presentano, per la profondità e il carisma di questo prete che ogni sera si chiude nella sua chiesa per incontrarsi con il suo Signore. Il Padre Gimenez, destinato al dipartimento del Drôme, diventa un grande amico di Louis e Marie. Nel 1973, accetta di diventare la guida spirituale delle Sentinelle, dando inizio, in particolare, alla trasformazione nel 1977 verso la famiglia degli Intercessori.

Ecco che cosa scriveva in quel momento:

«A te che Vegli nella notte!

Sei nel silenzio e nella solitudine della notte e del sonno, in un'apparenza di nulla e di morte, ti svegli, vuoi vedere e azioni l'interruttore: ecco subito la luce e con essa la vita e lo spirito sembrano di nuovo invaderti.

Dormivi ed il generatore di tutti questi benefici, Egli, vegliava, aspettando il tuo segnale per accorrere verso te.

Oh tu che vegli nella notte, ti riconosci. Puoi, vuoi e devi essere questo relè trasmettitore della luce della verità, della fede, della speranza e dell'amore per coloro che dormono fisicamente o spiritualmente, per coloro che stanno per risvegliarsi, per coloro che, mentre i loro occhi si aprono, raggiungeranno la Sorgente se tu, che vegli nella notte, adempi alla tua missione di trasmettitore, se tu sei sveglio e fedele al compito che ti è affidato.

Un trasmettitore, una stazione da dove delle onde di amore potranno essere viste, sentite, percepite dalla folla dei poveri, diffusa in tutto l'universo. Sì, dico veramente 'tutto' l'universo.

Le onde ricreative, redentrici che sono emesse a partire dalla morte, dalla risurrezione e dall'ascensione del Figlio di Dio e del Figlio dell'Uomo raggiungono tutte le creature ogni volta che, per il Sì della tua preghiera e della tua veglia, tu ristabilisci il contatto tra esse e Colui che si è definito verità, via e vita...

Ecco la tua missione, per te che vegli nella notte! Ecco perché sei stato scelto. A seguito di tua Madre, Maria, parti in fretta verso il 'paese alto' o verso 'la camera alta'.

Esulta di gioia in Dio il tuo salvatore *perché si è degnato di far cadere il suo sguardo sull'umile servitore che sei.*

Vado ora a prendere il mio turno di guardia 'con gli occhi bene aperti'.

Vieni, anche tu! Noi non ci separiamo.

Vieni ad unirci a noi tutti e soprattutto a Lui, il Guardiano divino. "

Nota spirituale del Padre Joseph Gimenez – Lettre des Intercesseurs n°1 - Gennaio 1978.

Padre Clément Ridard 1993 – 2010: la bellezza dell'orazione.

Nel 1993, il Padre Clément Ridard, predicatore al Focolare di carità di Tressaint, succede in questo ruolo, mettendo al servizio degli Intercessori tutto il suo amore per l'orazione e accompagnando in modo particolare l'estensione internazionale degli Intercessori:

«Leggere i Vangeli, questo è fare l'incontro con Gesù. Si può essere stupiti per il suo entusiasmo, la sua forza di anima, il suo dinamismo. Quale può essere il segreto?

«*Gesù ne andò sulla montagna... per pregare, ed egli passò la notte a pregare Dio.*» Ed ancora: «*La Sua reputazione si spargeva sempre di più, folle numerose accorrevano per ascoltarlo e farsi guarire dalle loro malattie, ma Gesù si ritirava nella solitudine e là, pregava.*» Sì, questo è il segreto di Gesù: nella sua preghiera con suo Padre. Sapeva **dimorare alla Sua presenza.**

Gesù col suo Abba, Padre, pieno di tenerezza. Abba, Padre, certezza di essere amato.

«*Tu sei il mio figlio prediletto, in Te ripongo tutto il mio amore.*» Gesù viveva l'orazione che Teresa di Avila definisce così: intrattenersi a quattr'occhi con questo Dio da cui si sa di essere amati.

L'orazione può essere un riposo... deve essere un riposo. All'origine della nostra chiamata, c'è uno scambio di amore nel cuore della Trinità. Noi siamo generati da un atto di amore di Gesù e del Padre nella comunione con lo Spirito santo.

Tra le difficoltà legate all'orazione c'è quella dell'aridità interiore. Non si prova niente. E il maligno può servirsene per farci abbandonare la preghiera. Questa aridità non è forse la conseguenza logica della nostra mancanza di generosità alla preghiera? o è forse permessa da Dio?... Parleremo allora di una purificazione. Qualunque sia la nostra orazione, siamo uniti in una preghiera di povertà.

Si ha l'impressione di essere come un ceppo davanti al Signore, ebbene diventiamo allora ceppo che suscita il fuoco di Dio! Si ha l'impressione di essere una brocca, diventiamo allora una brocca che si presta a contenere l'acqua di Dio! Offerirsi a Dio come siamo. Siamo una povertà aperta ed offerta a Dio, nella consapevolezza che Egli è là e che là agisce. La preghiera di ripetizione può aiutarci, come il pellegrino russo: «*Signore Gesù, figlio di Dio salvatore, abbi pietà di me peccatore.*»

Mille impegni ci assillano, ma si rimane là. Perché Amare è essere là. Essere fedele a Lui. Rimanere con Lui. Gesù, stanco della città di Gerusalemme, amava allontanarsi a 6 km verso est... a Betania da Lazzaro e le sue sorelle, Marta e Maria. Ha provato il bisogno di avere degli amici e di riposarsi presso di loro. Talvolta la mia orazione, è di consolare il Maestro e dirgli: «Voglio essere a Betania per Te. Con Te.»

*Nota spirituale di padre Clément Ridard –
Lettera agli intercessori, Ottobre 2010.*

Padre Marcovits, o.p. 2010... I fondamenti della intercessione.

Il Padre Marcovits, domenicano, postulatore della causa del Padre Caffarel, assume poi la responsabilità di consigliere spirituale nel 2010, in occasione del Giubileo dell' "Appello ai volontari." Durante gli anni 2015–2018, partecipa alla creazione della Equipe Internazionale di animazione degli Intercessori di cui diventa il consigliere spirituale nel 2018 a Fatima. Padre Marcovits riprende i fondamenti dell'intercessione:

La struttura trinitaria della intercessione: Gesù è l'unico intercessore.

Salito al cielo, seduto ormai alla destra di Dio, è il "nostro difensore presso il Padre" (Prefazio di Pasqua): «Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, essendo egli sempre vivo per intercedere a loro favore.» (Eb 7, 25). Gesù non fa che assumere la nostra preghiera e presentare le nostre richieste a Dio. Vuole che intercediamo nel suo nome. «Finora, non avete chiesto niente nel mio nome; chiedete e voi riceverete, affinché la vostra gioia sia completa.» (Gv 16, 24). Siamo portati dallo Spirito Santo. Gesù è il solo intercessore; ci introduce nella sua preghiera per la salvezza del mondo. Niente sarebbe possibile senza lo Spirito Santo. Lo Spirito "applicaf, parola tradizionale dei Padri della Chiesa.

L'oggetto della domanda: non ci sono limiti alle nostre domande.

Tutto può essere chiesto: superare un esame... Trovare un posto per la propria automobile in città... Vedere una persona cara guarita... o il nostro paese trovare la pace... Dio non si interessa solo ai grandi problemi della vita, si interessa anche ai dettagli! Perché? Perché ci ama! Non bisogna «chiedere con troppa timidezza e esitazione.» Non bisogna «chiedere con troppa timidezza e esitazione.» Il Padre Caffarel cita la lettera di san Tommaso Moro alla figlia (*Presenza a Dio*, Cento lettere sulla preghiera, Nova Millennium Romae, Roma, 2008, p.54) per illustrare la gioia che si dà a Dio quando si intercede presso di Lui. . Ci sono delle domande appropriate per gli Intercessori delle Equipes? È una domanda da porsi da parte di tutti i cristiani che intercedono presso Dio per il mondo: «Essere abitato da te, Signore», diventare presenza di Dio per il mondo. Ogni preghiera diventa sempre preghiera universale.

Nella comunione dei santi: un intercessore, una coppia che intercede, di giorno o di notte...non è mai solo.

Paul Claudel diceva: «Vedo intorno all'altare tutti i santi con le loro aureole che si intersecano.» Nel silenzio e nella solitudine, tutti i santi sono là e pregano, intercedono con noi. Noi intercediamo per chiedere che la volontà di Dio si faccia. I santi si uniscono a noi in questa preghiera, ispirata dallo Spirito Santo e portata al Padre attraverso il Figlio. Ogni preghiera è un partecipare alla vita trinitaria ma anche al grande movimento di supplica della Chiesa del cielo e della terra. Noi portiamo il nostro carico di Intercessore, incoraggiati dai santi. Siamo in mezzo a loro.

In mezzo a loro come in mezzo ai nostri fratelli e sorelle di questa terra. "In mezzo", questa semplice espressione è molto significativa: non siamo al di sopra degli altri, intercessori fieri e superbi; non siamo al di sotto degli altri, schiacciati dai nostri errori; né accanto agli altri per una preghiera che ignora la loro vita. No, siamo nel mezzo degli uomini. Noi li portiamo, li comprendiamo, li amiamo. Siamo fratelli. Quando Maria dice che "tutte le generazioni mi chiameranno beata", dice: nel mezzo degli uomini, ricevo il Figlio di Dio e ne faccio dono! "

*Estratto dell'insegnamento sull'intercessione nella chiesa Santa Roseline,
in occasione del 50° anniversario della chiamata di padre Caffarel,
il 25 settembre 2010.*

GLI INTERCESSORI NEL MONDO

Inserire qui la mappa degli Intercessori nel mondo

L'espansione degli Intercessori nel mondo

Da 60 anni, dalle prime Sentinelle fino ad oggi, l'Appello di padre Caffarel ha risuonato in tutto il mondo. Oranti anonimi o iscritti, la comunità degli Intercessori non ha mai smesso di crescere. I raduni delle Équipes Notre-Dame Équipes Notre-Dame a Lourdes nel 2006, a Brasilia nel 2012 e a Fatima nel 2018, dove gli Intercessori erano presenti, sono stati l'occasione di nuovi impulsi e di vocazioni all'intercessione in numerosi paesi.

1985 : 2000 Intercessori

Fino la 1977, non esisteva nessuna stima del numero di oranti. Nel 1985, una prima valutazione viene fatta:

«...Così nasceva, in parallelo con le Équipes Notre-Dame, la grande famiglia spirituale degli Intercessori. Una famiglia che si è considerevolmente sviluppata negli anni; raggruppa oggi circa 2000 persone in 27 paesi su 5 continenti. Assicura, da un quarto di secolo, una catena di preghiera quasi continua, di giorno e di notte; una catena alla quale oggi numerose coppie sono unite nell'amore; una catena di preghiera alla quale il nostro Movimento deve certamente, per una larga parte, la sua fecondità apostolica e il suo risplendere nella Chiesa e nel mondo.»

Louis e Marie d'Amonville - Lettera «Dio cerca degli Intercessori», 1985.

2005 : 4000 Intercessori

Al momento della redazione del libretto nel 2005, si stima che ci sono circa 4000 Intercessori "conosciuti" (significa iscritti) nel mondo. Senza dubbio ci sono molti altri oranti, non repertoriati...

Nel 2015 questa cifra è annunciata durante la presentazione degli intercessori ai responsabili regionali : *«Attualmente siamo circa 4000 nel mondo principalmente in America Latina e in Europa, ma anche in Medio Oriente, in Africa, in Asia. La nostra equipe di animazione è in collegamento con tutte le coppie referenti degli Intercessori nel mondo, ognuna rappresenta il proprio paese e a volte diversi paesi del proprio continente. È importante che gli Intercessori si sviluppino e si ringiovaniscano.*

L'immagine di Intercessori anziani deve cambiare. Cinquant'anni fa, gli Intercessori che hanno iniziato erano molto giovani. Abbiamo bisogno che dei giovani ci raggiungano. Dobbiamo essere numerosi : il mondo ha bisogno della nostra preghiera, il matrimonio ha bisogno della nostra preghiera, la famiglia ha bisogno della nostra preghiera...»

Gérard e Marie-Christine de Roberty – Intervento a Roma, 2015.

2018: 6000 Intercessori

La creazione dell'EIAI ha permesso di organizzare un primo censimento in tutti i paesi dove gli Intercessori hanno conosciuto una forte espansione: Brasile, America del sud e America centrale, Africa francofona...Durante il raduno delle coppie responsabili delle regioni e delle super-regioni delle Équipes Notre-Dame a Valencia nel luglio 2019, Paco e Olga Garrido (membri dell'EIAI) hanno potuto annunciare che ci sono circa 6000 Intercessori nel mondo.

Questa espansione nel mondo non avrebbe potuto avvenire senza il lavoro costante e formidabile di numerosi traduttori delle lettere e dei numerosi documenti, dal 1960 ad oggi, in particolare Ann Boylan, fedele correttrice e traduttrice, tutt'ora, per l'inglese, e altre persone per il portoghese, lo spagnolo, l'italiano, l'arabo, il polacco....

Così al di là dei numeri, la grazia della preghiera di intercessione si estende in tutto il mondo, e i legami si tessano nel corso degli anni tra gli Intercessori dei vari paesi, portando con un cuore fervente la preghiera di tutti.

Questo "Giro del mondo" degli Intercessori, in più di cinquanta paesi, illustra il dispiegamento di questi volontari che hanno risposto "Sì" all'Appello di padre Caffarel nei cinque continenti. Sì l'intercessione è potente! Quest'appello riguarda ogni cristiano, e vive, in un modo o in un altro, nell'intercessione.

Lo Spirito soffia dove vuole. Il Signore invita ogni uomo e ogni donna ad ascoltare quest'appello, ad aprire il proprio cuore al prossimo. Lode e richiesta. Azione di grazia e supplica. I cristiani, nel mondo, rivolgono il loro cuore e le loro preghiere verso la Santa Trinità, fiduciosi di essere ascoltati fin d'ora.

«Se uno ha orecchi per intendere, intenda!» Mc 4, 23.

La Zona Eurafrica

Paco e Olga Garrido, una coppia spagnola, hanno accettato a Fatima nel 2018 di assumere la responsabilità degli Intercessori per la Zona Eurafrica. Con la loro energia, la loro fede, la loro speranza, stanno dando un magnifico impulso alla loro zona. Paco si unisce al Padre troppo presto, il 1° gennaio 2019. Egli intercede in Cielo per gli Intercessori! Luc e Françoise Djoka, una coppia togolese, accettano con generosità di assumere la direzione della Zona..

In Portogallo, la storia degli Intercessori risale al 1960.

Nel 1960, padre Caffarel, ispirato dallo Spirito Santo, chiamò i "veladores", volontari che si impegnarono a pregare insieme per le coppie e il matrimonio cristiano. In Portogallo, alcuni hanno aderito a questa iniziativa, organizzandosi nel corso degli anni 1966 - 1967. A quell'epoca erano le coppie delle Équipes Notre-Dame che, dalla mezzanotte alle sei del mattino, formavano una catena di preghiera per il Movimento, per ogni famiglia, specialmente per coloro che ne avevano più bisogno. Dal 1968 hanno cominciato a chiamarsi "Intercessores".

Il novembre 1977 segna l'annuncio della creazione internazionale degli Intercessori. L'équipe dirigente delle Équipes Notre-Dame ha presentato il nuovo orientamento del progetto. In Portogallo, la famiglia di intercessori si estende non solo ai membri Dell' Équipes Notre-Dame, Ma Anche Ai Loro Amici.

Nel 1995, alla coppia Abranches Pinto è stato affidato il compito di promuovere la famiglia di intercessori in Portogallo. Divenuta vedova, Estela ha passato la responsabilità nel 2009 alla coppia Rita Castro e Joaquim Carvalho.

La celebrazione del 50° anniversario dell'appello di padre Caffarel, il 25 settembre 2010, li incoraggia ad aumentare ancora di più il numero dei membri. Approfittano di questa opportunità per organizzarsi digitalizzando i file, creando una e-mail per trasmettere le richieste di preghiera e inserendo intercessori nella pagina online Équipes Notre-Dame della Super-Regione del Portogallo.

Dopo l'annuncio della nuova organizzazione nel luglio 2018 a Fatima, Sónia e Vitor Martins si sono messi al servizio degli Intercessori nel gennaio 2019 e hanno accolto la sfida di ravvivarli nel loro Paese. Oltre a tradurre la Lettera trimestrale degli Intercessori, essi cercano di far conoscere questo impegno alle coppie, sensibilizzandole al servizio di veglia e di preghiera per le intenzioni dei nostri fratelli, attraverso varie attività.

Ci sono ora circa 360 membri disponibili a pregare il Signore per le intenzioni affidate agli intercessori. Sono distribuiti in maggioranza tra le coppie di équipe, i consiglieri spirituali e i laici che non sono nelle Équipes Notre-Dame.

Il sessantesimo anniversario dell'ispirazione di padre Caffarel è visto come una benedizione. Il Signore sia lodato per questa creazione, specialmente nel contesto del nostro presente, in cui le famiglie di tutto il mondo hanno tanto bisogno di una preghiera ulteriore.

In Spagna i primi ricordi risalgono al 1995.

Dal 1994 al 1997 Ramón ed Elisa Segura-López sono stati responsabili della regione Spagna. Hanno iniziato un'accoglienza spirituale per sostenere le coppie delle Équipes Notre-Dame, venute a Madrid per ragioni mediche. L'idea è nata per organizzare una catena di preghiera per aiutarsi a vicenda. Questa esigenza divenne sempre più importante, anche se in Francia questa idea esisteva già dal 1960 ed è stata rilanciata nel 1977 e di nuovo nel 1995.

All'inizio, dopo aver contattato la Francia, i due responsabili erano José Ignacio e Ángeles Pérez-Argüelles e il consigliere spirituale era José Luis Cano. Ángeles Argüelles parlava francese. Cominciò a tradurre in spagnolo le lettere inviate dalla Francia e a diffonderle per posta. In seguito questo lavoro è stato inviato alla Segreteria Nazionale.

Nel settembre 2000, José Antonio e Teresa Pérez de Camino-Fernández sono stati designati come responsabili. Hanno creato un'équipe composta da 4 coppie e 1 consigliere, si sono incontrati una volta al mese per fare i bollettini che sono stati inviati ogni 2 mesi per posta, un numero di circa 500 lettere.

I diversi responsabili degli Intercessori erano: José Ignacio e Ángeles Pérez-Argüelles, poi José Antonio e Teresa Pérez de Camino-Fernández, Gabriel e Marciala Mateos-De la Cuadra e ora Urbano e Ángeles Díaz-Valdés. Oggi ci sono 290 intercessori in Spagna.

In Italia ci sono 397 intercessori.

Non c'è traccia di una vera e propria storia di Intercessori in Italia. Giuseppe e Tiziana Cuofano, in qualità di coppia responsabile degli Intercessori dal 2012, assicurano la diffusione delle lettere e delle intenzioni, partendo da un elenco di 397 membri.

L'Africa ha sempre avuto Intercessori e si organizza nel 2019.

Prima del 2019, c'erano intercessori in alcune regioni dell'Africa francofona: la Regione Togo-Costa d'Avorio-Guinea o la regione del Camerun-Chad. Alcuni di loro hanno partecipato come membri delle Équipes Notre-Dame al **Raduno di Lourdes nel 2006 e poi al Raduno di Brasilia nel 2012.**

Nel luglio 2018, i partecipanti al raduno di Fatima rispondono al nuovo impulso dato con il lancio della Struttura Internazionale degli Intercessori. Molto rapidamente, le famiglie si sono offerte volontariamente come coppia di interlocutori corrispondenti del loro paese. Così possiamo citare: Patricia & Isidore Goyito per il Benin, Bénédicte & Théophile Guentanque per la regione del Camerun-Chad, Marie-louise & Léon Jindaud per la Repubblica Centrafricana, Gèneviève & Jacques Luhembwe per la parte centro-meridionale della Repubblica Democratica del Congo, Rose-Marie & Landry Ambourouet per il Gabon, Georgette & François Faye-Ros per la regione Senegal - Burkina - Niger Xaverin & Jean Dam-ascène Nsengiyumwa per la regione Ruanda - Burundi, Olivia & Roger Konlan per la regione Togo-Costa d'Avorio-Guinea.

Il loro ruolo principale è quello di conoscere e creare legami con gli intercessori della loro zona per diffondere la newsletter trimestrale, raccogliere intenzioni e trasmettere informazioni.

La zona Centreuropa

Aude e Olivier de la Motte, una coppia francese, si occupano degli Intercessori e della zona Centreuropa a Fatima nel 2018.

La Francia, culla delle sentinelle, lancia gli intercessori.

In Francia, già nel 1960, i membri delle Équipes Notre-Dame hanno risposto con entusiasmo all'appello di padre Caffarel e molti si sono offerti volontari. Dal 1977 in poi si sono registrati come intercessori e la comunità degli intercessori in Francia si è rinnovata anno dopo anno fino ad oggi.

Durante il periodo delle Sentinelle, l'accompagnamento degli oranti è assicurato all'interno dell'équipe responsabile delle Équipes Notre-Dame. Dal 1977, viene creata un'équipe di animazione

in Francia, responsabile degli Intercessori in Francia e dell'estensione nel mondo. È stata rinnovata fino al 2018.

Dal 2018, la creazione dell'EIAI porta ad una nuova struttura.

Nel 2019 Valérie e Pierre Raimbault si impegnano come coppia corrispondente per la Super Regione Francia Lussemburgo Svizzera e si assumono il compito di animare gli Intercessori con nuovi progetti, come la Notte di preghiera iniziata l'8 maggio 2020.

In Siria, gli Intercessori hanno vissuto un vero e proprio dinamismo dal 1980.

Gli Intercessori cominciarono a svilupparsi nel 1980, con Joceline e Nicola Khoury, che rimasero a capo degli Intercessori fino al 1984. Poi, dal 1984 al 2002, Nadia e Georges Skandar hanno assunto la missione di mantenere i contatti traducendo le lettere in arabo e raccogliendo le intenzioni. C'erano più di 200 oranti a quel tempo.

Mouna e Rokoz Artin sono subentrati dal 2002 al 2019 e hanno tradotto i numerosi documenti pubblicati in questo periodo. Nel 2019, nell'ambito della nuova struttura, Joceline e Toni Zerbé diventano la coppia di intercessori corrispondenti della Siria. Essi sono responsabili dei 36 intercessori attualmente registrati.

In un Paese che ha sofferto tanto negli ultimi anni, si prevede di restituire agli Intercessori il dinamismo che esisteva prima del conflitto, e quindi di aumentare il numero degli intercessori in Siria, contando sulle Equipe Notre-Dame presenti nel Paese. In particolare, stanno diffondendo informazioni nella lettera delle End in Siria e stanno raccogliendo le intenzioni di preghiera.

Sull'isola di Mauritius, la storia degli intercessori è iniziata nel 1984.

”Pregano... per ogni coppia, e specialmente per coloro che contano su di loro.” (Padre Henri Caffarel).

La storia degli Intercessori di Mauritius inizia nel 1984 con Jean-Claude De Rosnay e sua moglie, che erano una coppia di equipiers. Per 34 anni, fino al 2018, si sono presi cura degli Intercessori a Mauritius. Ogni trimestre inviavano ai membri le lettere di intercessione con le intenzioni da offrire.

Ora gli Intercessori sono più di un centinaio a Mauritius, e molti di loro sono ex coppie di equipiers.

Nel gennaio 2019, Clive e Dorine Lo Hun hanno assunto la responsabilità degli Intercessori diventando la Coppia corrispondente degli Intercessori di Mauritius.

Dorine senti la chiamata ad essere intercessore come un click, un dono di Dio e portò Clive con sé. Dopo un'operazione al cuore, cinque anni fa, si è resa conto di aver vissuto un miracolo:

«Se sono viva, è perché Dio mi ha fatto un dono. Pregavo, ringraziavo per questa meraviglia, ma non sapevo che altro fare... Mi mancava qualcosa, non era concreto. Un giorno, durante una riunione d'equipe, una coppia è venuta a condividere le sue esperienze come intercessori, ho subito sentito questa chiamata. Era come una risposta alle mie preghiere.

È una grande grazia pregare ogni giorno per le intenzioni che ci vengono inviate ogni trimestre. È un momento intenso con Dio dove mettiamo tutto ai piedi della croce.

Essere un intercessore è una grande esperienza, molto gratificante. Ascoltare e mettersi al servizio degli altri come Gesù ci dà l'esempio. Siamo toccati dallo Spirito. Diventiamo consapevoli del dolore, della sofferenza e delle ferite degli altri. »

Clive e Dorine vogliono approfittare del fatto che ci sono molte giovani équipes a Mauritius: "Questa è un'opportunità per ringiovanire la nostra famiglia di preghiera cercando di raggiungerli e di attirarli in questa bella missione. **Pensiamo che la notte di preghiera dell'8 maggio 2020, alla quale abbiamo partecipato, abbia avuto un impatto reale e sia stata un beneficio in questo processo.»**

Nel 1992, una coppia ha lanciato gli Intercessori in Belgio.

Nel gennaio 1992, Andrée e Pierre Van Craenenbrouck si sono offerti volontari per essere la coppia di collegamento degli Intercessori in Belgio. Ma tre anni dopo, a causa della malattia di Pierre, sono stati costretti a interrompere il loro servizio e hanno affidato l'organizzazione ad Anne e Yves Van Craenenbrouck, loro figlio e nuora. Essi hanno svolto questa missione dal 1995 alla fine del 2004, quando si è verificata una pausa nell'invio di lettere e intenzioni.

Nel gennaio 2006, Annie e Jean-Pierre Vandenschrick, egli appena pensionato e intercessore dall'agosto 1993, hanno assunto questo servizio di referente per gli intercessori, dopo essersi rivolti a Christiane e Peter Annegarn, responsabili nazionali del Belgio.

Ricevono una lista di 174 intercessori registrati, ma solo 80 vengono confermati dopo essere stati contattati. In due anni di interruzione, molti non sono più impegnati. D'altra parte otto monasteri belgi ricevono e accolgono la lettera degli Intercessori e tutte le intenzioni portate dagli Intercessori belgi.

Il principio è quello di affidare la lettera a due intenzioni per ogni trimestre inviato. La raccolta delle intenzioni non è facile e la maggior parte di quelle inviate provengono da raccolte in Francia. Infatti, nel 2006, l'idea era di trasmettere, agli Intercessori belgi, i documenti ricevuti da Parigi, la lettera e le intenzioni o le raccolte particolari.

Nel 2010, in occasione del 50° anniversario dell'appello di padre Caffarel, sono state organizzate due celebrazioni, a Bruxelles e a Maredret, che hanno dato nuovo slancio agli Intercessori.

Dopo la riorganizzazione avviata nel 2018 a Fatima, Annie e Jean-Pierre Vandenschrick sono rimasti al servizio degli Intercessori, diventando la coppia corrispondente della Regione Belgio. Hanno intensificato la loro missione, in particolare attraverso la raccolta di intenzioni. In questo sono fortemente associati e sostenuti dai dirigenti nazionali delle Équipes Notre-Dame (Brigitte e Hubert Wattelet) e dal segretariato belga delle Équipes Notre-Dame (Anne-Marie Bombaerts). Ad oggi ci sono 62 intercessori in Belgio.

Le prime tracce di Intercessori in Polonia risalgono al 2002.

I testi di padre Caffarel sono stati tradotti tra il 2002 e il 2005. La Polonia scopre poi documenti riguardanti la creazione delle Sentinelle e della famiglia degli Intercessori. È affascinata dall'intuizione di padre Caffarel 53 anni prima. Sotto l'impulso di suor Edwige, i volontari si sentono attratti a partecipare a questa infinita catena di preghiera, di digiuno e di sacrificio: questa preghiera speciale per le intenzioni dei matrimoni cristiani ma anche per le diverse intenzioni del mondo e della Chiesa, le intenzioni del Movimento delle Équipes Notre-Dame e queste speciali intenzioni personali affidate agli Intercessori.

Ma questo impegno non è veramente organizzato. La partecipazione al 10° Raduno Internazionale delle Équipes Notre-Dame nel 2006 a Lourdes segna l'adesione formale alla Famiglia degli Intercessori. Subito dopo il ritorno in Polonia, Margherita e Gioacchino Grzonka, in qualità di leader della regione polacca, hanno invitato altre coppie a questo particolare tipo di preghiera. Dopo il 2011, mantengono i contatti con l'équipe di animazione in Francia e traducono la preghiera degli Intercessori, proposta da padre Marcovits. Nel 2016, un sacerdote si unisce all'équipe come consigliere spirituale degli Intercessori e il 18 del mese può celebrare l'Eucaristia per tutte le intenzioni raccolte.

Sono impegnati (dal 2015) come coppia corrispondente per la Super Regione Polonia: **«È una grande gioia ma anche un dovere per noi. Apprezziamo il tempo che Dio ci affida invitandoci a riempire la nostra fede con la preghiera di intercessione. Personalmente, sentiamo nel nostro cuore una grande gioia di poter realizzare il desiderio di padre Caffarel.»**

Gli intercessori partecipano al pellegrinaggio nazionale delle Équipes Notre-Dame, che si svolge ogni anno a maggio. Molte azioni congiunte sono organizzate con le coppie responsabili del settore. Una volta all'anno, durante la Quaresima, viene tenuto un ritiro di preghiera in silenzio, seguendo

l'istruzione "*Dio chiama all'Isola del Silenzio*" di padre Henri Caffarel.

Attualmente la Famiglia degli Intercessori è composta da 215 persone della Super Regione Polonia, tra cui un sacerdote e dieci persone che non appartengono al Movimento delle Équipes Notre-Dame. La lettera è stata tradotta in polacco, consentendo un'ampia diffusione e la raccolta di intenzioni è assicurata nella Super Regione. Esse vengono distribuite a tutti i volontari.

«Questa iniziativa di intercessione è tanto attuale quanto lo era quando padre Caffarel l'ha espressa. I suoi frutti dipendono da noi! È un cammino di incontro con Maria che ci guida. Affidiamoci a lei nel nostro Magnificat quotidiano!»

Lourdes 2006: il Libano sente parlare degli Intercessori.

L'idea degli Intercessori è nata nel 2006, al raduno di Lourdes, tra le Equipe Notre-Dame in Libano. L'idea avanza sempre di più. Le coppie Rita e Youssef Zgheib, che lasciano la responsabilità della Regione Libano, e Mahassen e Georges Khoury, chiamati a succedergli, si sentono attratti da questa chiamata. Non c'è veramente un'organizzazione e dei responsabili nominati, ma persone che hanno la preoccupazione di pregare. Un tempo ricevevano la lettera dagli intercessori, ma questo si è fermato.

Nel 2010 Danielle e Georges Aramouny sono chiamati al servizio della Regione. Hanno la preoccupazione degli intercessori, ma nessun responsabile ufficiale e nessun chiaro seguito.

È con Souad e Edouard Borgi nel 2014 che Dolly e Chaouki Khoury sono ufficialmente chiamati ad essere a capo degli intercessori. Lo sono ancora e sono diventati una coppia corrispondente nel 2019. Organizzano un'equipe che gestisce con loro la traduzione della lettera in arabo, la sua distribuzione, il seguito delle preghiere richieste sul gruppo WhatsApp. Ufficialmente 52 persone sono registrate come Intercessori in Libano.

2020: un impulso per gli Intercessori in Germania?

Tra il 2014 e il 2018, Lioba e Andreas Ennemoser cercano di far conoscere gli Intercessori nella loro regione, ma la difficoltà della lingua, con testi non tradotti, ne limita l'espansione. Pertanto, non ci sono persone che si registrano come intercessori in senso stretto.

Nel gennaio 2018, creano un gruppo WhatsApp su cui trasmettono una preghiera l'8 di ogni mese. Anche durante la crisi del coronavirus nel 2020, i responsabili regionali delle Équipes Notre-Dame di Notre-Dame Savina e Klaus von Massenbach hanno invitato i membri dell'équipe della regione a pregare insieme, via zoom, i sabati sera di Quaresima. Lioba e Andreas sono alla ricerca di un traduttore e sperano che le Lettere e i documenti di intercessione possano essere tradotti in tedesco per far conoscere meglio gli Intercessori nella loro regione.

La zona delle Americhe

Cristiane e Luiz Antônio Brito, una coppia brasiliana, prendono la responsabilità della zona Americhe a Fatima nel 2018.

Sin dal 1957, il Brasile ha vissuto l'intercessione, dopo la visita di padre Caffarel.

Le prime iscrizioni come preghiera risalgono al 1973 circa. Ma già nel 1957, dalla prima visita di padre Henri Caffarel in Brasile, l'intercessione era praticata in Brasile.

Nel 2015, la famiglia degli Intercessori ha registrato 968 iscritti, grazie in particolare al supporto della Super-Regione Brasile dopo il Raduno delle Équipes Notre-Dame 2012 a Brasilia. Nell'aprile 2018, ci sono 1.893 intercessori, con molte coppie non registrate come individui. Ci sono voluti 42 anni perché la Super Regione Brasile raggiungesse 968 iscrizioni, e in soli 3 anni questo numero è raddoppiato!

Nel 2020, la Super Regione brasiliana ha 2330 registrazioni. Considerando il numero di iscrizioni da parte delle coppie, il numero totale di volontari è compreso tra 2500 e 3000.

È in Colombia, nel 1977, che si rinnova l'appello di padre Caffarel.

Già a partire dal 1960, Gaby e Gabriel Ortega Merizalde rispondono all'appello di padre Caffarel e si "offrono volontari" per vivere questa avventura di intercessione. Nel 1977, durante il viaggio in Sudamerica dell'équipe responsabile delle Équipes Notre-Dame, approfittarono di una sosta a Bogotá di Luigi e Maria D'Amonville al loro ritorno dal Brasile per condividere con loro i loro sentimenti: come sentinelle, si sentivano soli e poco sostenuti.

Al loro ritorno in Francia, i membri dell'Equipe Responsabile Internazionale delle Équipes Notre-Dame Équipes Notre-Dame sono consapevoli dei crescenti problemi e dei bisogni delle famiglie di tutto il mondo. Con grande fede nella forza e nel valore della preghiera di intercessione, sentono l'invito a rinnovare la chiamata iniziale di padre Caffarel.

L'idea mette radici e gli Osservatori diventano gli Intercessori. Gaby e Gabriel accettano immediatamente la missione di far conoscere gli Intercessori in Colombia. L'appello è proposto ai membri delle Équipes Notre-Dame e, oltre a questo, a tutti i laici, ma anche ai sacerdoti e ai religiosi e alle religiose. **C'è una sola condizione: "Che credano nel valore della preghiera di intercessione l'uno per l'altro, uniti alla preghiera di Cristo: intercedendo sempre per noi nel mistero della comunione dei santi".**

Nel 1980, un articolo della Lettera n. 16 delle Equipes ha segnato l'inizio del gruppo di intercessori in Colombia. La coppia Ortega Merizalde ha lavorato duramente e instancabilmente per molti anni. Scrivono le intenzioni che vengono poi inviate per lettera a ciascuno degli intercessori. Ogni lettera è accompagnata da una carta che ricorda l'impegno assunto dall'intercessore. Questo lavoro, che richiede tempo e denaro, è svolto interamente dagli Ortega Merizalde, con tutta la generosità, la dedizione e l'amore che li caratterizzano.

Questo apostolato è iniziato a Bogotá. Si è diffuso gradualmente in altre città, guadagnando forza nella zona di Tolima Grande, grazie al lavoro svolto da Alicia e José Domingo Garzón, della città di Neiva. A poco a poco, si è diffuso in tutta la Colombia.

Dopo 34 anni di servizio alla causa degli Intercessori, Gaby e Gabriel hanno passato nel 2011 la responsabilità a Esperanza Millán e Bernardo Franco. Viene creata una équipe responsabile degli Intercessori (Esperanza e Bernardo Franco Millán, María Lucia e Mauricio Gómez Mosquera, Amparo e Ricardo Uribe Estupiñán, Patricia e Jorge Abril Martinez).

Mantengono l'intuizione iniziale di padre Caffarel, incoraggiando le famiglie, trasmettendo il messaggio della preghiera di intercessione.

La maggior parte degli intercessori oggi provengono o da incontri personali, o da annunci fatti in raduni, giorni di preghiera, ecc... Ogni giorno del mese è curato da una o più persone che hanno accettato l'impegno. Tra questi: 9 sacerdoti, 5 suore, 7 uomini e 85 donne che pregano da soli e 22 coppie che pregano insieme. In tre casi, madre e figlia si uniscono in preghiera. Tra gli intercessori ci sono 9 malati cronici che offrono le loro sofferenze, tra cui 4 lebbrosi. Il 2 di ogni mese, un sacerdote offre l'Eucaristia per tutti gli intercessori e per le intenzioni loro affidate. La segreteria degli intercessori ha la sua sede nella Casa della Carità dove c'è una cappella: le intenzioni di preghiera vi sono inviate per essere collocate ai piedi del tabernacolo come in Francia. Ci sono molte benedizioni, e diversi problemi affidati hanno trovato una felice soluzione.

Ci sono ora 1116 intercessori in Colombia.

L'Appello ricordato a Brasilia nel 2012 risuona nel cuore dell'Ecuador

Il XI Raduno Internazionale delle Équipes Notre-Dame nel 2012 a Brasilia è stata una formidabile esperienza spirituale e umana durante la quale abbiamo potuto constatare l'universalità e la diversità del Movimento delle Équipes Notre-Dame. Tra tutte le presentazioni, siamo stati colpiti dalla testimonianza degli Intercessori. Ci siamo resi conto che questo servizio non esisteva nel nostro

paese! Ascoltando, abbiamo sentito che Dio ci chiamava ad essere intercessori nella nostra regione, l'Ecuador.

Al rientro dell'incontro, il seme ha germogliato. Le esperienze di coppie che praticavano la preghiera di intercessione in altre regioni del mondo ci avevano marcato. L'idea maturava! Dopo aver consultato i documenti sulla famiglia degli Intercessori, è diventato evidente che l'Ecuador dovesse partecipare a questa catena di preghiera. L'idea è stata presentata ai responsabili della regione Ecuador nel 2013, che hanno accettato l'idea e organizzato questa nuova realtà.

Sotto la direzione dello Spirito, un'equipe de sostegno si è formata, integrando altre due coppie che avevano partecipato al Raduno di Brasilia. Il progetto è lanciato e il servizio degli Intercessori è nato il 22 febbraio 2014, con il sostegno dei responsabili delle End della regione Ecuador.

E la parte rimanente dell'America centrale ?

Gli Intercessori sono presenti in quasi tutti i paesi dell'America centrale e dell'America del sud, tuttavia con numeri modesti. Ci sono 146 Intercessori conosciuti, tra Porto Rico, il Messico, la Repubblica Domenicana, l'Argentina, il Paraguay, il Perù, il Cile, il Costa Rica, il Guatemala e l'Honduras.

Il Canada, una storia che inizia nel 2013.

Marie-Andrée Bonneville e Nicolas Coté, della provincia di Québec sono stati la coppia responsabile degli Intercessori in Canada dal 2013 al 2017. Oggi Zu e Carlos Urdaneta hanno assunto questa responsabilità, il loro servizio si concluderà nel 2021. Ci sono degli Intercessori in diverse provincie del paese, in particolare in Québec, in Ontario, a Winnipeg e in Alberta. Oggi, ci sono 21 Intercessori che parlano varie lingue : l'inglese, il francese, lo spagnolo e il portoghese.

Gli Stati Uniti : un nuovo impulso.

Un nuovo impulso si avverte negli USA con l'arrivo nel 2020 di una coppia responsabile per gli Intercessori: Jack e Mary Pullicck.

La Zona Eurasia : un largo spazio in attesa dell'espansione degli Intercessori.

In seguito alla riorganizzazione dell'animazione degli Intercessori iniziata a Fatima nel 2018, Christine e Dwight Gonsalves hanno di recente accettato di essere la coppia referente per gli Intercessori nell'ambito dell'Equipe Internazionale di animazione degli Intercessori, per la zona Eurasia.

Questa è la loro testimonianza, quando qualche anno prima hanno accettato di diventare coppia responsabile per Équipes Notre-Dame della Super Regione transatlantica : «Come dice Papa Francesco nella sua Enciclica *Lumen Fidei*, *Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto* (1 Corinzi 15,3). Come non accettare questa missione mentre abbiamo ricevuto così tanto dalle Équipes Notre-Dame!»

Il loro viaggio nella spiritualità coniugale inizia nel 1996. Decidono di traslocare in una nuova casa per accogliere il padre di Hélène, che ha 90 anni. Nuovo quartiere, nuova vita, nuova parrocchia...la decisione è difficile da prendere con due figlie adolescenti. Il padre di Hélène muore senza aver potuto raggiungerli. Il disegno di Dio si rivela quando scoprono le Équipes Notre-Dame . Partecipano ad una prima riunione...e da allora, grazie alla loro appartenenza alle Équipes Notre-Dame, sviluppano il loro amore per Dio e per il prossimo, si fanno nuovi amici e sperimentano l'ospitalità da parte dei membri dell'equipe che gli hanno aperto le proprie case e il loro cuore.

Nel 2016 accettano la responsabilità di creare la Super Regione transatlantica, che comprende un insieme molto diversificato di paesi dell'Europa, dell'Africa e delle Caraibi. La Gran Bretagna è un paese protestante dove circa 10 % dei membri delle equipe sono cristiani che appartengono a delle confessioni diverse delle confessioni cattoliche.

In **Africa del Sud**, ugualmente protestante, i membri delle Équipes Notre-Dame sono quasi tutti

cattolici. Il paese sta tuttora cercando di superare gli anni dell'apartheid e la Chiesa cattolica è molto implicata in questo processo.

L'Irlanda è un paese cattolico, ma il numero degli Intercessori è fortemente diminuito, principalmente a causa degli scandali di abusi sessuali.

Trinidad, anche se a maggioranza cristiana, ha un'importante popolazione induista (30%) e in **Malawi**, alcune persone aderiscono ancora alle religioni tribali. Ci sono delle coppie in Malawi che, grazie all'esperienza delle Équipes Notre-Dame, hanno visto il proprio matrimonio tribale essere benedetto dalla Chiesa.

Oltre questi paesi, la zona copre anche i continenti dell'Oceania e dell'Asia, con delle equipe in **Australia, Nuova Zelanda, India, Filippine e Corea del Sud.**

La loro priorità è di conoscere le equipe di questi paesi: i loro successi e le loro difficoltà.

Nel 2014 hanno visitato l'Australia e la Nuova Zelanda per assistere al loro raduno super regionale. Questi incontri avvengono solo una volta ogni tre anni a causa delle enormi distanze e delle spese di viaggio. Globalmente questa zona copre una vasta distesa geografica dove ci sono relativamente poche equipe ma esiste una grande ricchezza nella diversità di culto e delle culture cristiane.

Al termine di questi sei anni di impegno, considerano che avranno compiuto la loro missione se il numero di equipe e di intercessori sarà cresciuto nella loro zona, sviluppando la loro comprensione della spiritualità coniugale, affinché il loro impegno per le Equipe Notre-Dame incoraggi gli altri membri a dire “ *Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto.*”

LA FORZA DELLA PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Una piccola luce dietro una finestra in mezzo alla notte buia...

Nel contesto della crisi mondiale provocata dall'apparire intempestivo della pandemia di Covid 19, la celebrazione del sessantesimo anniversario di quest'appello, genesi dell'immensa famiglia degli Intercessori di oggi, prende un significato molto profondo e particolare.

Questa immagine di luce fioca e calda dietro una finestra in mezzo alla notte buia, alla quale abbiamo mentalmente associato coloro che hanno assunto questa bella questa condizione di Intercessori, è una fotografia eloquente che riflette ciò che il mondo vive oggi.

L'oscurità stende il suo mantello e occupa tutti gli spazi. L'oscurità dell'incertezza su cosa ci riserva il futuro, l'oscurità della solitudine, l'oscurità del sentimento di essere imprigionati dall'isolamento sociale, l'oscurità della disoccupazione, l'oscurità della fame, l'oscurità della malattia, l'oscurità dell'impotenza di fronte a ciò che ci sfugge, l'oscurità dell'esclusione, l'oscurità della morte. Questa oscurità densa avanza senza tregua e sembra estendersi con maggiore forza.

Solo la luce dissolve l'oscurità. Dietro questa finestra si trova uno strumento dell'amore di Dio che, con la sua abnegazione e unito alla preghiera di Cristo, è una luce che brilla dal suo cuore, mentre prega per tutte le tenebre che pesano sul mondo. Questa preghiera di intercessione è il riflesso dell'amore del Padre, perché come lo sottolinea san Paolo nella seconda lettera ai Corinzi (4,6-9): «*E Dio disse: Rifulga la luce dalle tenebre, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo. Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi...*»

Il prezioso apostolato svolto da ognuno degli Intercessori fa di loro, nella forza della loro preghiera di intercessione comunitaria, degli strumenti di un amore disinteressato e dei portavoce delle necessità dell'umanità, che il Signore ascolta e guarda con felicità, perché in questa stessa preghiera si riflette la loro preghiera al Padre, segno incarnato del suo amore misericordioso.

Coppie delle Équipes Notre-Dame: che bella occasione abbiamo oggi di rispondere all'appello lanciato sessant'anni fa dal nostro fondatore, padre Henri Caffarel, raggiungendo la grande famiglia degli Intercessori, nella certezza che quest'ora di preghiera mensile per le intenzioni di coloro tra noi che vivono in questa casa comune, accompagnata da una giornata di digiuno e di offerta anche delle nostre difficoltà, delle nostre gioie e delle nostre preoccupazioni, permetterà allo Spirito stesso di compiere il suo disegno di redenzione in noi e in tutte le persone per le quali preghiamo.

L'appello risuona, non resta che ascoltare la nostra risposta...

*Clarita et Edgardo BERNAL
Coppia Responsabile Internazionale delle Équipes Notre-Dame.
ERI- Equipe Responsable Internazionale.*